

Il telelavoro sbarca a Empoli e dintorni

Conciliare occupazione e famiglia: domani un convegno

di Marco Fani

EMPOLI. Conciliare maternità, famiglia e lavoro? E' possibile grazie al telelavoro e a tutte le modalità che la legge 53 del 2000, mette a disposizione delle aziende. Domani l'Agenzia per lo Sviluppo organizzerà un convegno conclusivo, illustrando i risultati di un progetto sperimentale finanziato dall'Unione Europea (per complessivi 192.895,30 euro) e portato avanti dall'Agenzia empolesse, che ha visto la partecipazione di 6 aziende toscane, sulle possibilità di conciliare vita familiare e vita lavorativa.

Hanno sostenuto la sperimentazione della durata di un anno, ma comprensiva di 6 mesi di telelavoro - il Cnr-Istituto Isti, la Cgil Regionale, il Consigliere di Parità di Firenze, Prato, Lucca, Massa e Arezzo. Le aziende coinvolte nella sperimentazione sono state la Asm di Prato, la Gaia di Pietrasanta, la Asmiu di Massa (tutte e tre aziende di pubblica utilità), la Verticaltech di Castelfiorentino (servizi di call center) e due nel settore di abbigliamento la Monnalisa di Arezzo e la Bilò di Terranova Bracciolini, quest'ultime, però, non interessate però dal progetto di telelavoro. «Nel convegno - spiega Fabio Carlo Ferrari, responsabile Area Sviluppo Risorse Umane e Formazione, che ha portato avanti la sperimentazione - parleremo dei risultati e del progetto che ha visto coinvolti 19 dipendenti impiegati in varie mansioni, dal direttore di azienda a funzionari di ammi-

Saranno illustrati i risultati della sperimentazione che ha visto coinvolti 19 impiegati

Lavorare e tenere un figlio si può? Col telelavoro si

nistrazione. Tutti sono stati interessati dalla modalità di telelavoro alternato, cioè dalla possibilità di lavorare su internet da casa, per un massimo due giorni a settimana. Prima di sperimentare il telelavoro abbiamo analizzato le singole esigenze e abbiamo effettuato 12 corsi di formazione che hanno visto 80 partecipanti. Il convegno mostrerà i risultati, ma soprattutto si pone l'obiettivo di chiarire le opportunità che



la legge 53 del 2000, mette a disposizione delle aziende. Ricordo che per arrivare ad applicare il telelavoro, è necessario un accordo con il sindacato. I fondi ci sono e vengono erogati tre volte l'anno dal Governo. Una delle più curiose applicazioni ha riguardato una coppia di Massa, che lavora dall'Asmiu. Hanno un figlio e grazie alla modalità del telelavoro, hanno potuto accudirlo, senza la necessità di ri-

correre per sei mesi ad una baby-sitter».

Il convegno inizierà alle 10,30 negli uffici dell'Agenzia per lo Sviluppo in via delle Fiascaie 17 a Empoli e si concluderà nel pomeriggio.

«Nella mattinata - prosegue Ferrari - interverranno diversi ospiti, a partire da Laura Cantini sindaco di Castelfiorentino che ha la delega al lavoro e formazione per il Circondario. Analizzeremo i ri-

sultati per progetto chiamato Con-Te, di conciliazione Organizzazione di nuove tecnologie. L'intervento conclusivo sarà di Marina Capponi, consigliera di Parità della Regione Toscana. Nel pomeriggio dopo il buffet, saremo a disposizione di tutte le aziende che vorranno interessarsi alle modalità del telelavoro, spiegando le possibilità e l'eventuale applicabilità alle singole esigenze».